



## CORPI CONCAVI

**Di Carlotta Paci**

Il mondo è geometrico,  
un po' come il tuo sorriso.  
Ci sono strade rettilinee  
chilometri e chilometri  
da percorrere in solitaria  
o mano nella mano.  
Ci sono alberi verticali,  
slanciati verso  
un altrove più alto,  
rigogliosi sempreverdi e fiori esotici,  
nella forma e nel colore, caleidoscopici.

Ci sono anche ferite oblique.

Ci sono dipinti in-quadrati;  
poesie d'amore anonime  
in bottiglie cilindriche,  
continueranno a galleggiare  
malinconiche ed in potenza  
nei tramonti brilli di fine estate.  
C'è l'ellisse che  
impiega un pianeta a tornare  
al punto di partenza,  
mai lo stesso di prima  
– o a rimanere sempre in se stesso? –  
Ci sono occhi sferici,  
circolari e perfetti  
rotondi ed accoglienti  
come i tuoi che mi guardano  
o come il sole che li abita;  
non sembra una stella morente,  
quanto una luce che illumina  
il mio cerchio lontano... lontano alla presa.

Perchè al mondo esistono  
anche i triangoli  
e noi ancora li preferiamo alle curve:  
forse perchè puntano a qualcosa?  
Ma sono secchi e spigolosi,  
taglienti e magri.  
Ed *esserci*





con le costole sporgenti  
non è poi così bello  
come essere le mille forme  
in cui i tuoi occhi mi amano.

